

□ Interpellanza n. 33

presentata in data 28 febbraio 2012

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Pronto soccorso dell'Ospedale Ss. Benvenuto e Rocco di Osimo. Pericolo di sospensione dell'attività o di declassamento a punto di primo intervento”

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso:

che In data 16 dicembre 2011 con deliberazione numero 38 l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2014 il quale definisce tra l'altro, nell'ambito dei “Processi Sanitari”, la “Rete dell'Emergenza-Urgenza”;

che la Pianificazione delle Azioni del cosiddetto “Sistema 118” prevede che nell'ambito della rete dei Pronto Soccorso e dei Dea <ogni Unità Operativa di Pronto Soccorso deve possedere caratteristiche organizzative, logistiche e di dotazione di personale omogenee in base alle funzioni richieste>;

che lo stesso Piano nell'ambito del paragrafo XIII.3 (La pianificazione delle azioni) afferma che <il complessivo piano di azioni riguarda quindi ... il potenziamento della rete dell'emergenza-urgenza con il consolidamento della rete dei trasporti e la riorganizzazione dei punti di pronto soccorso in ragione della differente capacità di risposta assistenziale della struttura di riferimento>;

che la stessa Regione Marche, in data 5 ottobre 2009 ha deliberato il “Protocollo d'Intesa per la riorganizzazione delle funzioni di assistenza ospedaliera dell'area sud di Ancona – Presidi Ospedalieri di Loreto ed Osimo”;

che nei due documenti allegati a questa deliberazione <si declinano le azioni necessarie per la realizzazione dello scenario descritto con riferimento al Presidio Ospedaliero di Loreto e all'Ospedale di Osimo>;

che nell'Allegato “B” del documento di cui sopra, si afferma che <lo sviluppo del ruolo del presidio ospedaliero di Osimo ... passa attraverso .. l'accentramento dei percorsi chirurgici, sia di urgenza che della media complessità elettiva> e che pertanto <la convergenza ...> di tali percorsi <... è auspicata dalla presenza della guardia attiva di Anestesia e del Pronto Soccorso>.

Considerato:

che il reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Osimo si trova in situazione di grave sofferenza con spazi al di sotto di quelli consentiti dalla normativa vigente e con carenza di personale sanitario;

che risultano casi in cui i pazienti sotto osservazione rimangono per ore accanto a pazienti giunti al pronto soccorso deceduti o morti in seguito all'arrivo presso la struttura in questione;

che le persone barellate non hanno un punto di attesa intermedio tra l'ambulanza e la stanza ove sono presenti gli operatori ed il medico di turno;

che si verificano problemi di mancanza di privacy a causa del triage troppo vicino alla degenza;

che si paventa una sospensione dell'attività od il declassamento da pronto soccorso a punto di primo intervento;

Considerato inoltre:

che nell'ambito della Rete dell'emergenza urgenza nell'area della Valmusone, con il declassamento del pronto soccorso di Loreto a “punto di primo intervento”, e con il paventato declassamento di quello osimano, si creerebbe una situazione di pesante squilibrio nella rete delle Potes locali con gravi ripercussioni per la salute di pazienti acuti o in pericolo di vita;

che lo stesso Piano Sanitario al paragrafo XII.3 stabilisce che <Al fine di realizzare compiutamente l'inserimento degli obiettivi di Qualità e gli elementi del Governo Clinico all'interno della pianificazione/programmazione Regionale e nella programmazione e gestione Aziendale sono necessarie le seguenti azioni a livello Regionale e Aziendale: ...

garantire che ogni Azienda e Area Vasta ponga la qualità e la sicurezza come azioni organizzative prioritarie fissando con un Piano Aziendale Qualità e Sicurezza gli obiettivi di qualità e sicurezza pertinenti con i rispettivi problemi di performance identificati a livello locale e definisca a livello locale, anche integrandosi in area vasta ed in area regionale, i relativi progetti di cambiamento necessari a garantire il superamento dei problemi rilevati;

SIINTERPELLA

L'assessore competente per conoscere:

- 1) come intende agire per essere coerente con quanto votato in sede di Piano Sanitario Regionale, quando nel paragrafo XIII.1 si afferma che : <Le indicazioni programmatiche sono state quindi rivolte a garantire dimensioni e caratteristiche delle strutture organizzative dal punto di vista della funzionalità e dell'economicità, correlandole ad un bacino di utenza necessario per garantirne la qualità in termini di risultati>;
- 2) per quali motivi la Regione Marche disattende quanto appena votato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 2011 laddove, nell'ambito della pianificazione delle azioni, il Piano Sanitario pone il <potenziamento della rete dell'emergenza urgenza> al secondo punto tra gli obiettivi generali della programmazione regionale.
- 3) quali azioni immediate intende porre in atto per ripristinare la regolarità di un servizio di primaria importanza per tutti i residenti della Valmusone che vi fanno riferimento;
- 4) quali e quanti fondi sono o verranno stanziati nell'immediato per porre rimedio ai gravi deficit strutturali del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Osimo.